



GENNARO OLIVIERO

Il mio sguardo, come un popolo d'api

COLLANA Racconti

PAGINE 288

PREZZO € 22,00

USCITA 24 luglio 2026

ISBN 979-12-80223-66-1

Un uomo si ferma a guardare la propria vita e scopre che non può raccontarla come un romanzo: troppe le vite vissute, troppi i frammenti da comporre. Nasce così questo mosaico di racconti brevi, tessere di memoria che Gennaro Oliviero accosta con la cura imparata da ragazzo, operaio in una fabbrica di piastrelle. Si viaggia tra Napoli, Forio d'Ischia e Parigi; si torna a Proust, al teatro, al cinema, ai libri che hanno segnato una vita; si entra nel Giardino di Babuk, rifugio di gatti e memoria affettiva; si attraversano gli anni con ironia e disincanto, senza mai cedere alla malinconia. Ogni pagina è un'illuminazione improvvisa, un pensiero colto al volo e fissato sulla carta prima che sfugga. Con uno sguardo lucido e commosso, "come un popolo d'api" – il verso di Anna de Noailles che dà il titolo al libro – Oliviero raccoglie il miele di un'esistenza intera: amori, passioni, perdite, e un tempo che infine si lascia riconciliare con leggerezza.

«Siete ancora bello come allora». Una pietosa e garbata bugia, accolta con gratitudine e con un sorriso. Le ho risposto canticchiando la tenerissima battuta di Mimì nella *La bohème*: «Hai sbagliato il raffronto... volevi dir: bello come un tramonto». In fondo, il tramonto non è meno bello dell'aurora: ha una luce più mite, più consapevole, e forse proprio per questo più vera.

Gennaro Oliviero è nato a Portici, ha insegnato discipline giuridiche nelle Università di Napoli, Bari e del Molise, ricoprendo numerosi incarichi e ruoli istituzionali. Ha compiuto missioni umanitarie in Iraq a seguito delle quali ha pubblicato il libro *La Babilonia imprigionata* (Clean Editrice, 1994, segnalato alla Galassia Gutenberg del 1995). Ammiratore dell'opera di Marcel Proust fin dalla prima giovinezza e fondatore dell'Associazione Amici di Marcel Proust (1998), ha dato vita alla pubblicazione del Bollettino d'informazioni proustiane e, successivamente, alla rivista Quaderni Proustiani di cui è attualmente redattore. Ha promosso la realizzazione della Saletta Marcel Proust di Napoli, luogo di aggregazione per conferenze, seminari e letture. Nel 2010, in occasione della visita della delegazione francese proveniente da Illiers-Combray, guidata da Mireille Naturel, (Segretaria generale della Société des Amis de Marcel Proust et des Amis de Combray) ha allestito un "museo" proustiano con libri, locandine, cimeli eccetera, nella Galleria Monteoliveto di Napoli. È autore di numerosi scritti riguardanti l'opera di Proust. È curatore del Giardino di Babuk, luogo di incontro per manifestazioni letterarie, artistiche e musicali, dal quale ha preso avvio il ciclo pittorico di Lavinio Sceral, ispirato ai temi proustiani. Ha pubblicato, liberamente scaricabile, l'e-book "Proust e le Cattedrali", *LaRecherche.it*, 2011. Con *Il ramo e la foglia edizioni* ha pubblicato: "Il mio Proust. Scritti proustiani 1998-2021" (2022); "Pagine sparse" (2025); "La galassia proustiana nell'universo AI" (2025); "Il mio sguardo, come un popolo d'api" (2026). Altre pubblicazioni: "Le mie poesie sono a lieto fine" (Homo Scrivens, 2026), "Una vita sotto forma di pagina" (Kairós edizioni).